

Naufragio di migranti: 45 vittime e 37 sopravvissuti riportati in Libia

Almeno 45 persone sono morte il 17 agosto al largo della Libia: lo confermano oggi Oim e Unhcr, parlando del «naufragio di maggiori proporzioni registrato al largo della costa libica quest'anno».

Circa 37 sopravvissuti, provenienti principalmente da Senegal, Mali, Ciad e Ghana, si legge in una nota, sono stati soccorsi e riportati in detenzione in Libia.

Questi hanno riferito al personale dell'Oim che altre 45 persone, tra cui cinque minori, hanno perso la vita a causa dell'esplosione del motore dell'imbarcazione.

Il Centro Astalli esprime profondo cordoglio e dolore per le vittime e preoccupazione per la sorte dei migranti riportati indietro che cercavano di venire in Europa per fuggire dalla Libia, paese in guerra e altamente instabile.

In mare in queste ore sono segnalate altre imbarcazioni in difficoltà con a bordo migranti che rischiano la vita in assenza di operazioni di soccorso da parte dell'UE.

Evacuare i migranti forzati dalla Libia è l'unico modo per interrompere l'ecatombe nel Mediterraneo.

Si impegnino risorse per aprire vie legali e quote d'ingresso negli Stati europei per coloro che fuggono da povertà, guerre e crisi umanitarie.

Lasciar morire in mare i migranti non ci rende più sicuri o immuni dai mali del mondo.

#ciriguarda #conirifugiati

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it
www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli